

I 90 anni degli Alpini di Sorisole «E nel 2023 lavori sul Canto Alto»

La ricorrenza. Domenica di festa per il sodalizio guidato da Stecchetti
«Potenzieremo il fotovoltaico al rifugio e nuova illuminazione della croce»

GABRIELLA PELLEGRINI

Centinaia di bandiere tricolori, labari e cappelli con penne nere da tutta la provincia, ovunque sorrisi e dimostrazioni di orgoglio. Si è respirata un'atmosfera di gioia domenica tra le vie di Sorisole: protagonisti sono stati gli alpini, in festa per il loro 90esimo anniversario di fondazione. La commemorazione ha preso il via con il raduno alla sede dell'Associazione Pensionati in via Piave, dove si è tenuto il rinfresco, prima del trasferimento in Piazza Alpini per l'alzabandiera e saluti delle autorità. Poco dopo ha preso avvio il corteo che ha percorso le vie San Carlo, Bagatella, Carrara, Crocetta, Don Rubbi fino al sagrato della chiesa prepositurale di San Pietro, dove alle 10,30 il parroco don Stefano Ravasio ha celebrato una Messa in ricordo degli alpini defunti e dell'anniversario di fondazione. Al termine della celebrazione il corteo ha raggiunto Piazza Alpini per la deposizione della corona d'alloro al monumento e per il canto dell'inno d'Italia, prima del «rancio alpino» nella sede del gruppo in via Premerlino. La fondazione del sodalizio sorisolese, guidato da un anno dal capogruppo Stefano Stecchetti, risale al 1932 a opera di 34 alpini. Il primo capogruppo fu il tenente Elia Mosconi. Da allora il gruppo



Un momento delle celebrazioni del novantesimo della fondazione del Gruppo Alpini di Sorisole

(una quarantina di soci e altrettanti «amici degli alpini») si impegna a salire tutti gli anni alla grande Croce del Canto Alto per ricordare i Caduti in guerra e i soci defunti. Tra le azioni che hanno contraddistinto le Penne Nere di Sorisole c'è la costruzione del rifugio Canto Alto nel 2010 e l'aver partecipato alla ricostruzione delle zone del Friuli colpite nel 1976 dal sisma. Inoltre, nel 1994, cinque alpini e due «amici» della sezione hanno prestato soccorso alle popolazioni dell'Alessandrino colpite

dall'alluvione. «Una toccante cerimonia per i 90 anni del Gruppo Alpini - ha commentato il primo cittadino Stefano Vivi -. Un ringraziamento all'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Bergamo, presente in forma ufficiale con tanti altri gruppi Alpini bergamaschi, oltre alle altre associazioni, bersaglieri, fanti, Avis, Aido e Pensionati». Il consigliere Elio Zambelli: «Alpini e volontari si sono impegnati da alcuni mesi nella sistemazione della nostra sede di via Premerlino che è tornata come

nuova». Aggiunge il capogruppo Stefano Stecchetti, che «i prossimi impegni, nei primi mesi del 2023, riguarderanno il potenziamento dell'impianto fotovoltaico al rifugio Canto Alto, nuove vasche per l'approvvigionamento idrico, e il nuovo sistema di illuminazione della croce, con un progetto che si avvale di 98mila euro di contributo concesso dal Gal dei Colli di Bergamo su un totale d'opere di 120mila euro, grazie all'impegno dell'associazione Amici del Canto Alto».

Volontari puliscono l'alveo e le sponde del torrente Fiobbio

Scanzorosciate

Intervento di prevenzione anti-allagamenti da parte del Gruppo comunale della Protezione Civile

Detto, fatto. Tutto secondo copione. Rispettando una scaletta di interventi, predisposta dal Piano di Emergenza Comunale, in relazione ai possibili rischi di dissesto idrogeologico, allagamenti e frane, una squadra di volontari del Gruppo comunale della Protezione Civile ha provveduto nei giorni scorsi alla pulizia e alla messa in sicurezza del torrente Fiobbio (detto anche «Posso Fiobbio»), primo affluente della Roggia Borgogna, che scende dai fianchi collinari delle frazioni di Rosciate e Negrone.

Un corso d'acqua dalla struttura idrica molto particolare, che nel 2016, ingrossato da temporali di forte intensità, le cosiddette «bombe d'acqua», mandò in tilt il reticolo idrico minore della zona, provocando allagamenti in alcune aree residenziali di Negrone e Rosciate, in particolare in via Fiobbio e nelle sue traverse, fino all'incrocio con via Polcarezzo (questo il nome della strada provinciale 68 nell'attraversamento del paese), allagando le sedi stradali e aree private.

Da allora, e negli anni successivi, seguendo il piano stilato dallo studio associato



I volontari in azione sul torrente

Si. Eng. di Clusone, si è provveduto a scavi di regimazione e vasche di raccolta, per intercettare le acque del reticolo idrico minore che provengono dal Montecchio. E anche un nuovo sistema di collettamento di queste acque, che vanno poi a scaricarsi nel torrente Fiobbio.

Queste nuove strutture anti-dissesto idrogeologico hanno bisogno di una periodica manutenzione, che vede protagonista proprio il Gruppo comunale di Protezione Civile, diretto dal vicesindaco Paolo Colonna.

In questo intervento autunnale ha operato una dozzina di volontari, che ha percorso l'asta del torrente Fiobbio, provvedendo ad un'azione preventiva di pulizia dell'alveo e delle sponde, nonché all'asportazione di materiale sassoso di risulta.

Tiziano Piazza

SOLO PER ABBONATI A L'ECO DI BERGAMO

OGGI IN PALIO

5 BUONI MEDIAWORLD STEAZZANO DA 100€ CAD.

**SEI ABBONATO
A L'ECO DI BERGAMO?**

Gioca direttamente dall'app
senza inquadrare il qr code!

Controlla che la tua mail
di adWinner coincida con
quella dell'abbonamento.

**Per informazioni scrivi a
info@adwinner.it**

**GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2022
torna il QR Code per vincere**

**15 Buoni da 250€
MONDOFLEX**

**Giovedì giocano tutti,
Anche chi non è abbonato!**

SI GIOCA DALLE 8 ALLE 20

adwinner